



F O N D A Z I O N E

Cassa di Risparmio di Gorizia

20 marzo 2018

La Fondazione

Statuto – art.1

La Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia è la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Gorizia fondata nel 1831 dal Conte Giuseppe Della Torre e trae origine dal conferimento dell'azienda bancaria nella Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.A., attuato ai sensi della legge 30 luglio 1990, n. 218 e del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356

La Fondazione ha durata illimitata.



18 maggio 1831

L'apertura era stata richiesta dalla supplica che Giuseppe Della Torre (Thurn) Hoffer Valsassina aveva inoltrato nell'estate del 1830 all'imperatore Francesco I d'Austria per ottenere l'approvazione del progetto di rifondazione di un Monte di pietà e Cassa di Risparmio a Gorizia.

LE FOB



Le Fondazioni sono persone giuridiche private senza fine di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale"

(art. 2 d.lgs 17 maggio 1999, n. 153).

Il contesto normativo

- **Legge 218/90** (comunemente indicata come “**legge Amato**”): privatizza le Casse di Risparmio e istituisce gli Enti Conferenti, che diventano azionisti unici (gli Enti Conferenti, a seguito di successivi passaggi legislativi, diverranno le Fondazioni bancarie).
- **Legge 461/98** (cosiddetta “**legge Ciampi**”): è la legge delega per il riordino della disciplina relativa agli enti conferenti, da cui discende il decreto legislativo 153/99.
- **Decreto legislativo 153/99**: rappresenta il quadro di riferimento normativo delle Fondazioni, in attuazione della “legge Ciampi”.
- **Sentenze Corte Costituzionale n. 300 e 301 del 2003**: sono le sentenze che chiusero il contenzioso aperto a seguito dell’iniziativa dell’allora Ministro delle Finanze on. Giulio Tremonti volta a “pubblicizzare” la *governance* delle Fondazioni.

L'autoregolamentazione

- **Carta delle Fondazioni** (aprile 2014): costituisce il documento di autoregolamentazione delle Fondazioni elaborato in sede Acri, nel quale sono illustrati i principi che ne regolamentano la *governance*, l'attività istituzionale e la gestione del patrimonio.
- **Protocollo Acri-Mef** (aprile 2015): rappresenta un accordo, inedito nel suo genere, stipulato tra soggetto vigilante (Ministero dell'Economia e delle Finanze) e soggetti vigilati (le Fondazioni) al fine di declinare, sul piano operativo, alcuni dei principi contenuti nel decreto legislativo 153/99.

Gli scopi, il patrimonio, l'autonomia

- ❖ La Fondazione non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, operando specificatamente nei settori di intervento ammessi.
- ❖ Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura della Fondazione quale ente senza scopo di lucro che opera secondo principi di trasparenza e moralità. Nella definizione delle politiche di investimento e nella scelta degli strumenti di impiego la Fondazione agisce sulla base di un'adeguata pianificazione strategica
- ❖ Per il conseguimento degli scopi istituzionali e per soddisfare le esigenze gestionali la Fondazione opera, nel rispetto dei principi di sana e prudente gestione, con tutte le modalità consentite dalla sua natura di persona giuridica privata dotata di piena autonomia gestionale.

La necessità di una strategia

I processi economici e sociali in atto tanto a livello globale quanto a livello continentale e ancor più nazionale delineano **prospettive a medio termine complesse** sotto il profilo della tenuta (o della ripresa) dei livelli di benessere e di garanzia che i nostri territori si attendono.

La **domanda di interventi è in crescita** in valore e in qualità, ma le risorse a disposizione non è pensabile che possano crescere con la medesima intensità.

Le Fondazioni vengono non solo in via crescente chiamate a sopperire alle carenze di finanziamento del sistema pubblico (welfare, cultura, ...), ma anche a integrare competenze e funzioni proprie dell'ente pubblico. Talvolta anche in ambito di programmazione e coordinamento.

DPP 2018



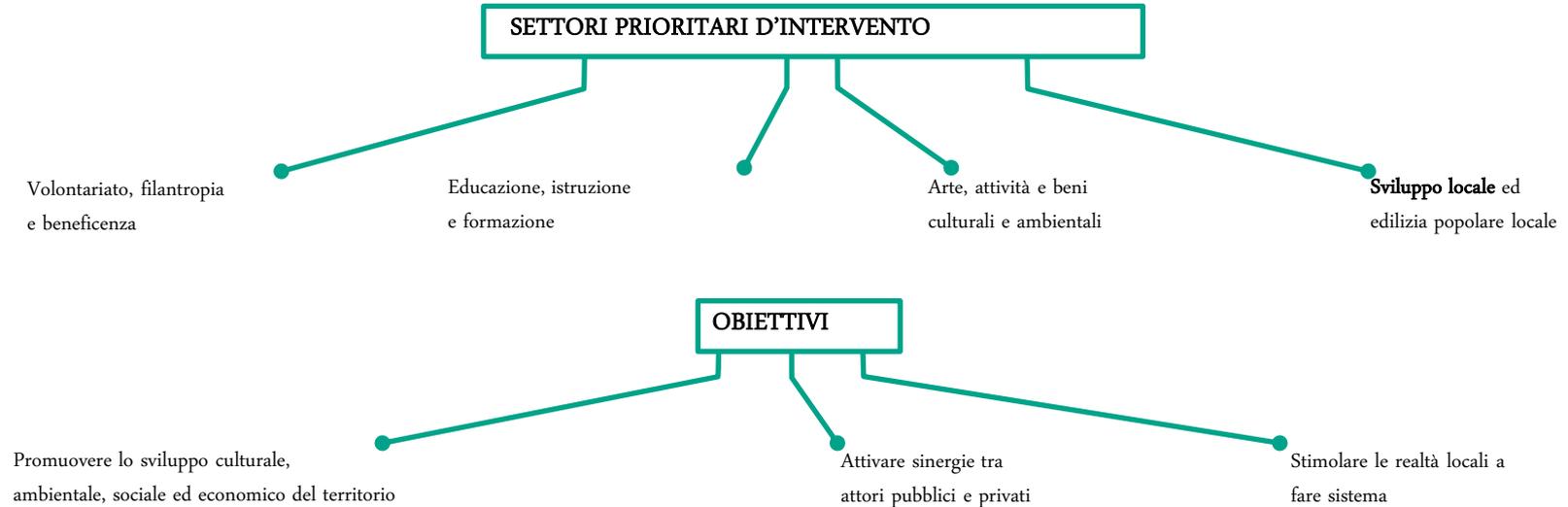
LA VISION: LA FONDAZIONE COME AGENTE DI SVILUPPO

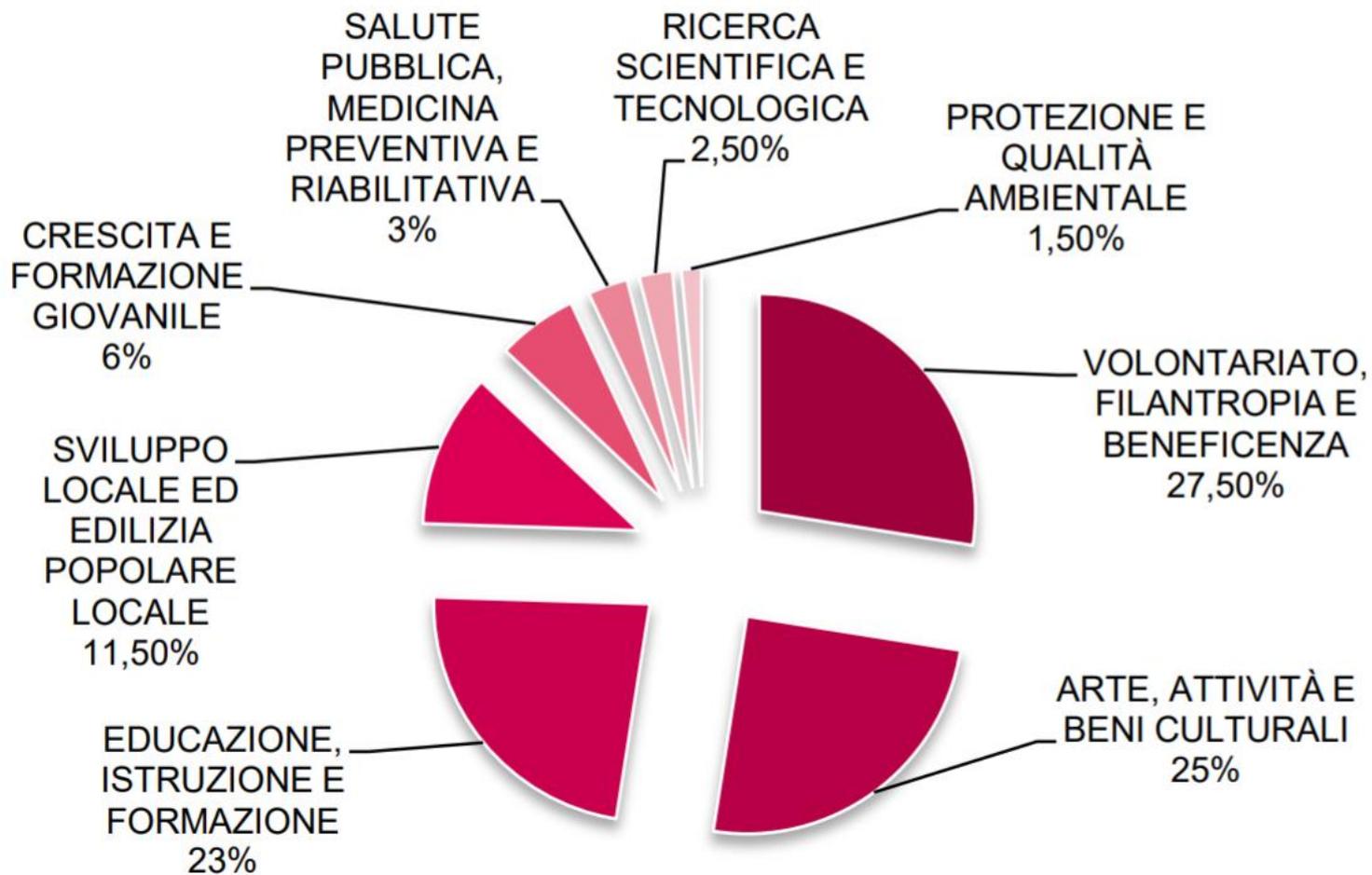
Nel delineare la *vision* della Fondazione per il 2018 e per gli anni a venire non si può non tener conto di quanto è stato espresso e condiviso a livello mondiale con l'adozione dell'Agenda globale delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile, approvata il 25 settembre 2015, e dei relativi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs nell'acronimo inglese), articolati in Target da raggiungere entro il 2030.

Priorità operative 2018

- ❖ Priorità agli interventi in grado di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio in tutti i settori di intervento della Fondazione, sia a ricaduta diretta sul tessuto economico locale sia indiretta attraverso interventi che, sotto diverse forme, generino e mantengano l'occupazione, per un **territorio connesso, innovativo e green**.
- ❖ Priorità agli interventi in grado di promuovere attivamente la **costruzione di reti e circuiti sul territorio**, con l'obiettivo di razionalizzare l'utilizzo delle risorse, con la concentrazione delle stesse sui soggetti non profit capaci di organizzarsi in pool e di compattare la propria offerta di attività senza per questo snaturarne i contenuti originali ed innovativi.

LA FONDAZIONE verso un **cambio di paradigma:**
“superare la crisi con soluzioni coraggiose e innovative”

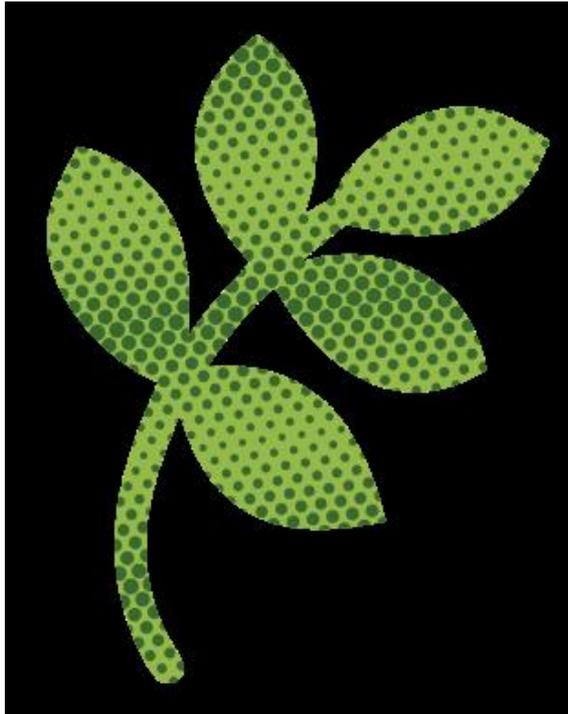




Gli strumenti

La Fondazione vuole ...»Operare non solo come “erogatrice di contributi”, ma sviluppando anche un ruolo attivo nella società isontina stimolando le realtà locali, ancora troppo frammentate, a “fare sistema”, attraverso la promozione di bandi, programmi e iniziative proprie che rispondano alle esigenze manifestate dal territorio, assicurando una equilibrata distribuzione delle risorse tempo per tempo disponibili...»

1. sessioni erogative generali
2. bandi
3. interventi a sostegno dell'attività istituzionale
4. progetti propri



- Storia
- Paesaggio
- Innovazione
- Sviluppo



FONDAZIONE

Cassa di Risparmio di Gorizia

LA FONDAZIONE

- apre lo sguardo alle dinamiche globali,
- attiva processi virtuosi e costruisce modelli replicabili
- promuove lo sviluppo socio-economico e culturale del territorio isontino stimolando le realtà locali a fare «sistema» attraverso l'attivazione di un «framework» attraverso il quale possono inserirsi i contributi dei diversi attori del territorio



FONDAZIONE

Cassa di Risparmio di Gorizia

DPP 2017-2019



Sguardo rivolto al futuro e reinterpretazione in chiave contemporanea del
rapporto tra NATURA e memoria storica



Gli obiettivi

Incentrare lo sviluppo del territorio

sulle sue forti vocazioni:

natura, paesaggio, storia e infrastrutture

Implementare e creare sinergie

tra le eccellenze naturali e culturali ed

i principali gate infrastrutturali



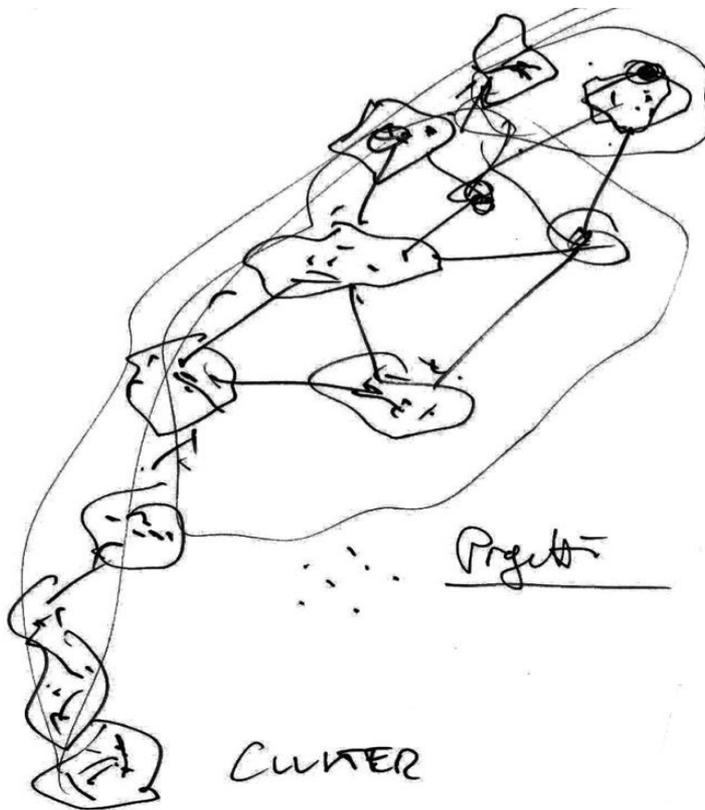
FONDAZIONE

Cassa di Risparmio di Gorizia

Il processo di costruzione delle relazioni

Risultato atteso:

**Attivare
progettualità
sul territorio**



Fondazione Cari **GO GREEN³**



La decade dei paesaggi

2018 - 2028





I 4 assi di sviluppo

FONDAZIONE

Cassa di Risparmio di Gorizia

PAESAGGIO CULTURALE



NATURA E AGRICOLTURA



INNOVAZIONE E LAVORO



RETI E MOBILITÀ





FONDAZIONE

Cassa di Risparmio di Gorizia

Gli obiettivi

A

Promuovere un **approccio contemporaneo ed esperienziale** verso la memoria e i beni culturali

B

Dare importanza alla ricorrenza del **2018** come conclusione delle celebrazioni del Centenario della Grande Guerra
e **inizio di un nuovo progetto per il futuro**

C

Favorire un **irraggiamento delle progettualità** sul territorio
e un nuovo modo di leggere e percorrere lo spazio



FONDAZIONE

Cassa di Risparmio di Gorizia

Le azioni

1

Nuovo allestimento in chiave contemporanea
per la zona Monumentale del Monte San Michele

2

Lancio del bando della Fondazione Carigo per l'erogazione di contributi a progetti coerenti con gli obiettivi del Progetto Pilota

3

Attivazione dei progetti



Museo Storico
del Monte
San Michele

Una nuova
esperienza
per il visitatore

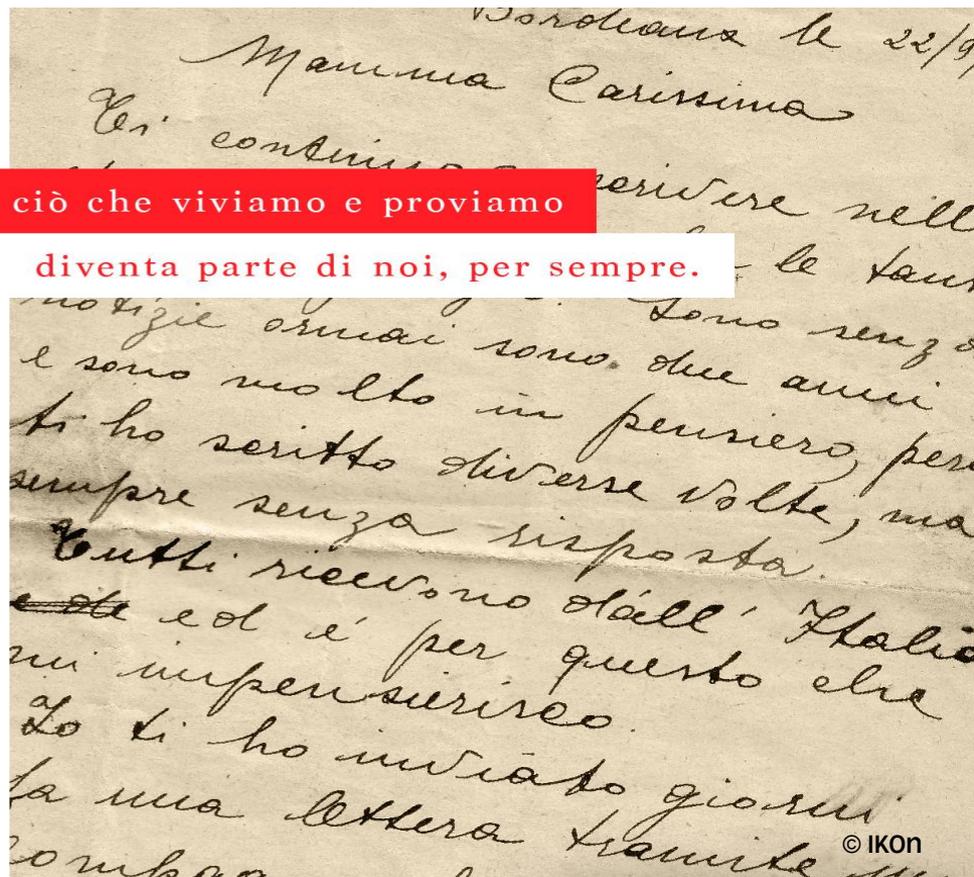
Un approccio esperienziale

Le linee guida sulle quali ci siamo mossi per sviluppare il progetto sono tre:

- 1) Individuare strumenti e contenuti in grado di trasmettere non solo informazioni ma soprattutto **emozioni**, attraverso un percorso che è prima di tutto un'**esperienza**. E come tale risulta più interessante, coinvolgente e memorizzabile.
- 2) Pensare ad un percorso di visita multi target, ovvero fruibile contemporaneamente da **adulti, studenti e bambini**, grazie a momenti e strumenti dedicati.
- 3) Presentare non tanto gli eventi bellici e il contesto internazionale di allora, quanto piuttosto **far comprendere al visitatore com'era la vita** in quei momenti, cosa ha comportato per i singoli soldati, quante **storie individuali** si sono intrecciate e consumate in quei posti.

Tutto ciò che viviamo e proviamo

diventa parte di noi, per sempre.



Cross-Marketing e valorizzazione del territorio

Un'attenzione particolare è stata posta affinché **gli strumenti utilizzati** (dagli schermi touch alla VR, all'app mobile) **possano** essere anche dei potenti strumenti per **attivare azioni di cross-marketing** finalizzate a promuovere le altre esposizioni ed iniziative dedicate al tema della **Grande Guerra** presenti sul territorio regionale.





FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia



Attivazione delle relazioni tra poli e riqualificazione del territorio

Fondazione CariGO GREEN³

Linee strategiche per l'azione della Fondazione Carigo
tra natura, cultura e sviluppo locale

Martedì 27 Marzo 2018

Azienda Agricola Castelvechio
Località Castelnuovo 2
34078 - Sagrado (GO)



COMMISSARIATO GENERALE PER LE ONORANZE AI CADUTI
Direzione Sacrario Militare Redipuglia



Comune di Sagrado



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia

INTESA  SANPAOLO

con il contributo di Intesa Sanpaolo

PromoTurismo
FVG

LAND

IKON

PROGRAMMA

Oggi più che mai le Fondazioni di origine Bancaria (FOB) sono chiamate a svolgere un ruolo nuovo di regia e di *governance* territoriale, laddove i tessuti si sfrangiano e la compattezza della struttura sociale è entrata in tensione.

Con il progetto **Fondazione CariGO GREEN³** la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia intende, quindi, focalizzare, per il prossimo triennio, la propria azione ed il proprio impegno su interventi che vadano a favorire lo sviluppo locale e permettere al territorio di anticipare e cogliere le opportunità, nell'ambito della cultura e dello sviluppo del territorio, con particolare attenzione alle memorie storiche, all'economia sostenibile e all'innovazione per un territorio connesso, innovativo e green.

La giornata è dedicata alla presentazione del Progetto Pilota nella Zona Monumentale del Monte San Michele, realizzato grazie alla collaborazione del Ministero della Difesa Onorcaduti, del Comune di Sagrado, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Promoturismo FVG e al fondamentale sostegno del gruppo Intesa Sanpaolo.

h. 11.00

Saluti Istituzionali

Marco Vittori

Sindaco di Sagrado

Colonnello Norbert Zorzitto

Onorcaduti

Fondazione CariGO GREEN³

Roberta Demartin

Presidente Fondazione Carigo

Intesa Sanpaolo per lo sviluppo del territorio

Renzo Simonato

Direttore regionale Trentino - Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia di Intesa Sanpaolo

La decade dei paesaggi goriziani

Andreas Kipar

Presidente LAND Italia Srl

Progetto Pilota - Monte San Michele

Enrico Degrassi

CEO Ikon Digital Agency

Conclusioni

Marco Tullio Petrangelo

Direttore generale Promoturismo FVG

h. 13.00

Light Lunch

h. 14.30

Visita guidata al Parco Ungaretti

a cura dell'Associazione Amici di Castelnuovo

Si ringrazia l'Azienda Agricola Castelvechio per l'ospitalità